

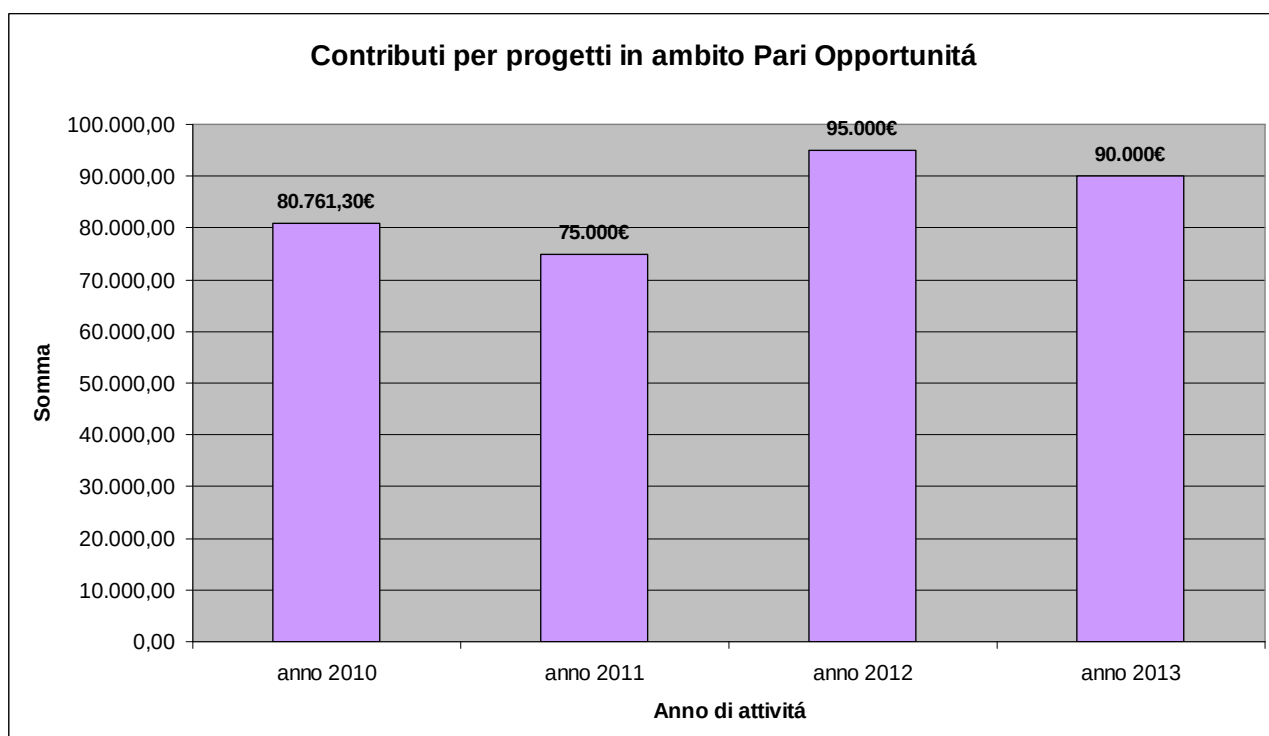
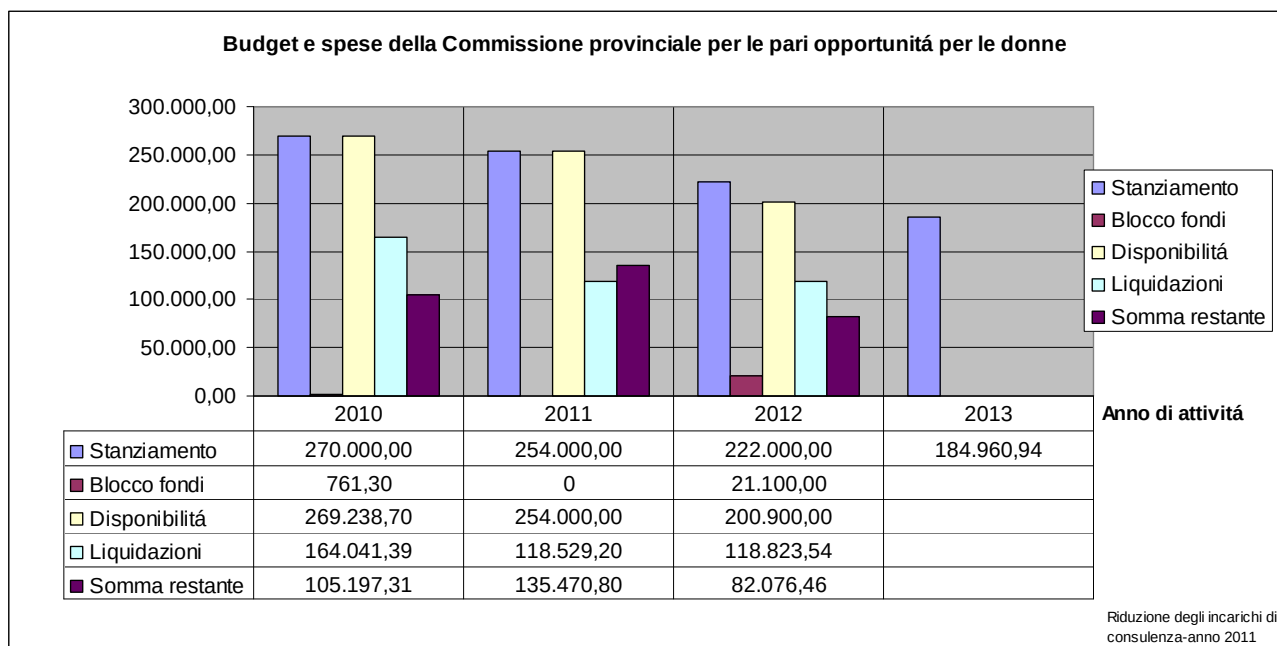
Relazione sull'attività 2012 della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne



Premio Nobel per la pace Rigoberta Menchù Tum (Seconda da sinistra)

1. Finanze

Le tabelle seguenti danno un'indicazione sulla situazione finanziaria della Commissione provinciale degli ultimi anni.



2. Riunioni della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne

Nel 2012 si sono svolte 11 riunioni della Commissione provinciale per le pari opportunità e 17 sedute dei vari gruppi di lavoro interni alla Commissione provinciale.

3. La nuova legge sulla famiglia

La Presidente della Commissione provinciale, Ulrike Oberhammer, ha rappresentato la Commissione nel comitato guida che ha contribuito ad elaborare il disegno di legge provinciale sulla famiglia. Il 18 dicembre 2012 è stata ascoltata in Consiglio provinciale in qualità di referente sul disegno di legge.

Già all'interno della Commissione provinciale si era discusso ripetutamente in merito al contenuto del progetto di legge e erano state elaborate proposte di miglioramento del disegno. L'obiettivo principale al riguardo era quello di esprimere al meglio gli interessi delle donne e di far sì che la nuova legge provinciale potesse effettivamente introdurre sostegni e miglioramenti in settori cruciali per le singole donne o le famiglie. La Commissione ha partecipato complessivamente ad otto incontri e continuerà ad operare attivamente nel comitato guida per l'elaborazione delle norme d'attuazione per la nuova legge sulla famiglia.

Ad inizio dicembre 2012 il Direttore della Ripartizione provinciale Famiglia e Politiche sociali Luca Critelli ha esposto in una seduta della Commissione provinciale i punti più importanti del disegno di legge.

Il 18 dicembre 2012 la Presidente della Commissione provinciale è stata invitata come relatrice dalla IV Commissione legislativa ad un'audizione in Consiglio provinciale.



Audizioni in Consiglio provinciale (Fonte: Consiglio provinciale/Wolf)

4. Pubbliche relazioni

Anche nel 2012 è stata svolta una vasta gamma d'attività di pubbliche relazioni:

a) Conferenze stampa

Sono state organizzate 6 conferenze stampa.

b) Comunicati stampa

Oltre ai comunicati stampa relativi al programma d'attività e alle iniziative della Commissione, sono stati trasmessi anche 25 comunicati stampa su questioni specificatamente femminili.

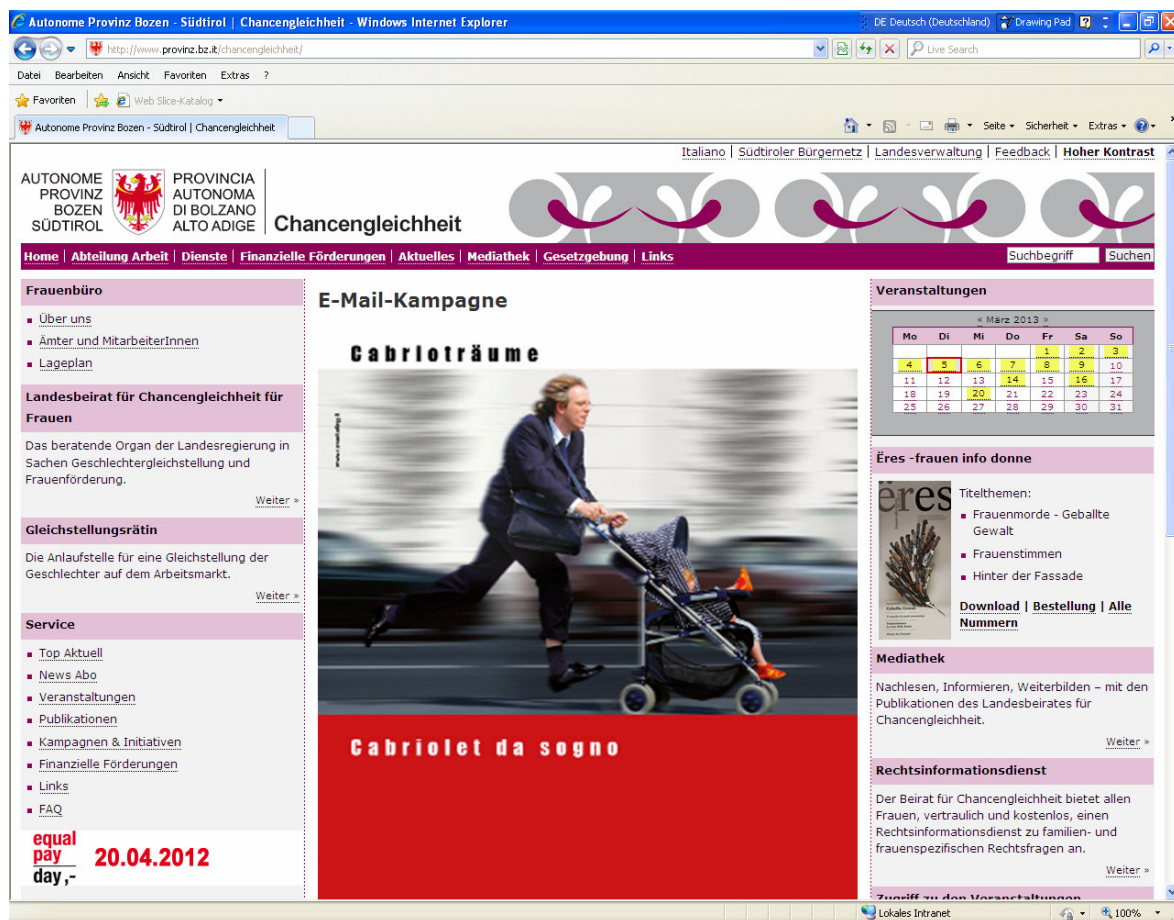
c) Incontri istituzionali

Nel corso dell'anno si sono susseguiti numerosi incontri con politici, politiche e dirigenti. Fra questi vanno annoverati: il Presidente della Provincia Luis Durnwalder, l'Assessore provinciale Roberto Bizzo, l'Assessora regionale e Consigliera provinciale Martha Stocker, l'Assessora provinciale

Sabina Kasslatter Mur, l'Assessore provinciale Richard Theiner, la Presidente del Consiglio regionale Rosa Thaler Zelger, il Direttore della Ripartizione provinciale Famiglia e Politiche sociali Luca Critelli e la Direttrice dell'Ufficio Statistiche Johanna Plasinger Scartezzini.

d) Homepage

Dopo una lunga fase di preparazione, è stata messa online in dicembre 2011. La nuova pagina internet offre diverse possibilità, fra le quali il "News Abo" che viene spedito via e-mail, uno specifico calendario delle manifestazioni e una mediateca con video, pubblicazioni, etc., per presentare in maniera adeguata le iniziative della Commissione provinciale per le pari opportunità e del Servizio donna, per tenere informate le persone interessate su quello che succede e per informare dettagliatamente circa le concrete iniziative.



e) Partecipazione a manifestazioni

La Presidente e la Vicepresidente hanno partecipato a numerose manifestazioni in rappresentanza della Commissione provinciale, come, ad es., alla riunione annuale dell'organizzazione delle contadine sudtirolesi, alla presentazione del calendario delle donne dell'Alchemilla, al "Festival della Resistenza" a Bolzano, ai convegni della UIL/SGK e UPAD a Bolzano, al convegno organizzato dal Museo delle donne a Merano sul tema "Più donne in posizioni direttive", al convegno "Solitudine e Povertà" (organizzato dalla Federazione regionale dei Pensionati SGB – CISL con il coordinamento regionale Donne FNP) a Bolzano, al convegno "La valutazione delle Pari Opportunità in ambito cooperativo" (organizzato dalla Coonfcooperative Bolzano) e ad una rappresentazione di Fun Fatale a Bolzano.

In varie occasioni esse hanno anche fornito informazioni circa l'attività della Commissione provinciale e hanno tenuto relazioni su tematiche di politica per le donne, come ad es. ad un convegno nazionale di due giornate (organizzato dal movimento SNOQ) a Merano, a un corso di formazione che si è tenuto al castello di Coldrano, alle conferenze per donne sul diritto societario per le donne dell'APA e ad un incontro del gruppo di lavoro CALRE "Parità tra i generi e pari opportunità" e ad una riunione del Comitato pari opportunità dei dipendenti provinciali.

f) Richieste scritte o telefoniche

Nel corso del 2012 è stata data risposta ad oltre 1000 richieste scritte o telefoniche.

5. Equal Pay Day

L'idea dell'Equal-Pay-Day è nata negli Stati Uniti, dove si è affermata già dalla metà degli anni novanta grazie all'associazione Business e Professional Women. Simbolo della "giornata per un'equa retribuzione" sono le borse rosse, che rappresentano i conti in rosso nei conti correnti bancari delle donne.

I principali obiettivi della campagna di sensibilizzazione sono: porre l'attenzione in Alto Adige sulle differenze salariali tra uomini e donne ("gender pay gap"), creare consapevolezza sulle dimensioni del fenomeno, sottolineare tutte le conseguenze del problema e individuare concretamente delle possibili soluzioni.

Secondo ricerche dell'AFI e dell'ASTAT, la differenza retributiva fra donne e uomini in Alto Adige ammonta all'incirca al 17%. Ciò corrisponde alla media europea. Per porre l'attenzione su questa perdurante disuguaglianza di genere, nel 2010, per la prima volta, la Commissione provinciale per le pari opportunità e il Servizio donna hanno introdotto anche in Alto Adige l'iniziativa europea dell'Equal Pay Day e l'hanno riproposta con successo per la terza volta nel 2012, scegliendo il 20 aprile come data della giornata di mobilitazione. In quell'occasione, non solo è salito a 35 il numero delle organizzazioni che hanno sostenuto l'iniziativa, ma c'erano ben 26 stand informativi sparsi in tutta la provincia, presso i quali erano reperibili e venivano distribuite le ormai famose borse rosse in cotone, diverso materiale informativo come per es. un foglio statistico relativo a dati e fatti, un questionario per il controllo della propria situazione finanziaria, cartoline e specchietti riportanti la scritta "Una donna che vale" ed infine l'edizione n. 2/2012 dell'ères, dedicato specificamente all' Equal Pay Day.

Prima dell' Equal Pay Day, si è tenuto un incontro con tutte le organizzazioni sostenitrici. Il 17 aprile c'è stata poi una conferenza stampa di presentazione, nel Palais Widmann a Bolzano.

Inoltre, fra il 16 e il 24 aprile 2012, si è svolta un'importante campagna d'informazione mediante affissione di manifesti nelle 42 principali fermate d'autobus di tutto l'Alto Adige, nel Cineplexx di Bolzano e nel cinema di Brunico.

Anche nel 2012 il C.F. Alto Adige ha partecipato all'EPD con una propria specifica azione. Alla partita fra il C.F. Alto Adige e il SSV Bressanone Obi, le calciatrici sono entrate in campo con una t-shirt con la scritta "Stesso lavoro – stesso stipendio!" per richiamare l'attenzione sulla differenza salariale esistente anche nell'ambiente calcistico, fra femmine e maschi. Erano accompagnate da 22 giovani ragazze, nuove leve calcistiche, che hanno ricevuto, ciascuna dalla rispettiva madrina, come segno di ringraziamento, la t-shirt firmata. La più giovane partecipante aveva solo 8 anni.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/594.asp>



Conferenza stampa (Fonte: LPA/Arno Pertl)

Gleiche Arbeit - gleicher Lohn!
Stesso lavoro - stesso stipendio!



Landesbeirat für Chancengleichheit – Frauenbüro
Commissione provinciale pari opportunità – Servizio donna

**equal
pay
day,-**

-17%

20.04.2012

Unterstützt von Sostenuto da:



AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE

6. Ricorso contro l'Azienda Energetica S.p.a.

Un obiettivo importante nel settore “donne in politica e nell'economia” è far sì che non siano escluse le donne in occasione delle nomine dei membri d'importanti commissioni, com'è successo spesso in passato.

I ricorsi stesi dalla Presidente della Commissione provinciale per le pari opportunità, Ulrike Oberhammer, contro la nomina interamente maschile del CdA dell'Azienda energetica, presentati per conto della Commissione provinciale e della Consigliera di parità, sono stati decisi nel luglio 2012.

Il Tribunale amministrativo di Bolzano ha dato ragione alle ricorrenti e con le sentenze n. 256/2012 e 257/2012 ha annullato la delibera del Comune di Merano e il Decreto del Sindaco di Bolzano, con cui sono stati prima proposti e poi nominati i componenti del CdA dell'Azienda Energetica.

Nonostante le rassicurazioni dei due sindaci dei Comuni di Merano e di Bolzano e nonostante la loro promessa di nominare entro settembre due donne (una per ciascun Comune) nei CdA - rese anche di fronte a vari media –, il termine trascorse senza esito.

Per questo il 3 ottobre 2012 si è tenuta una conferenza stampa, ove, alla presenza della Consigliera di parità Simone Wasserer, della Presidente della Commissione provinciale Ulrike Oberhammer, dell'Assessora regionale e consigliera provinciale Martha Stocker e di diverse rappresentanti dei Consigli comunali di Bolzano e di Merano, si è stigmatizzata l'inosservanza del termine e sono stati annunciati i passi da compiere successivamente.

Questi sforzi hanno dato finalmente esito a fine anno: entro quella data è stata nominata una rappresentante femminile per il CdA dell'Azienda energetica sia da parte del Comune di Bolzano che di quello di Merano, e con ciò raggiunta un'adequata rappresentanza femminile (almeno in questo CdA).



Erfolgreiche Frauen

Der Verwaltungsrat der Etschwerke wurde aufgelöst, da er ausschließlich aus Männern bestand. Ein großer Sieg für die Chancengleichheit und für Südtirols Frauen.

von Karin Koll

Seit 2010 besteht der Verwaltungsrat der Etschwerke aus fünf Männern – obwohl das die Verstoß gegen den Gleichstellungsgrundsatz der Verfassung und den staatlichen Kodex der Chancengleichheit aus dem Jahr 2006 ist. Im Verwaltungsgericht wurde öffentliches Körperrecht, muss laut Gesetz mindestens eine Frau sitzen

gehen zur Wahl zu sitzen.“ Zum anderen sollte dieses Urteil die Klagebefugnis der Gleichstellungsgremien, die es nur auch alle anderen diskriminierenden Maßnahmen, Akteure einer Verstoßverstoß in öffentlichen Bereichen vor dem Verwaltungsgericht aufheben können. Warum es noch zur Missachtung der Chancengleichheit kommt, kann sich die Gleichstellungsfürs nicht erklären – sie legt aber einen



Ulrike Oberhammer: Nicht nur ein Mann, sondern auch eine Frau, die Rechte der Frauen in Südtirol zu verteidigen.

Simone Wassner: Jung und talentiert, die Rechte der Frauen in Südtirol zu verteidigen.

Die Auflösung des Verwaltungsrates der Etschwerke soll als abschreckendes Beispiel dienen.

Gegen diese Ungerechtigkeit haben die Politikerin des Lebensministeriums für Chancengleichheit, Ulrike Oberhammer, und die Gleichstellungsbeauftragte Simone Wassner Protest eingelegt – und gewonnen (die Tageszeitung berichtet). „Das Urteil ist gar nicht nur gut“, betont Simone Wassner. „Zum einen soll dieses Urteil den Frauen in Südtirol Mut machen, sich gegen ungerechtes Verhalten

zu wehren. Und zum anderen, sie sind einfach zu laut, auch kompetente Frauen zu suchen. Sie behaupten, dass es keine gibt, obwohl es sich nicht einmal umgeben hat. Ich möchte aber betonen, dass es sehr wohl kompetente Frauen gibt – und zwar in allen Bereichen.“ Auch Ulrike Oberhammer freut sich über diesen Sieg, der für sie auch ein persönlicher ist, da die Rekurse zum Teil

von ihr persönlich wurden. „Das ist nicht nur ein Erfolg für uns, sondern für alle Frauen in Südtirol. Dieses Urteil hat Auswirkungen, es ist die kleinste Gerechtigkeit, denn die Frauen können sich nun immer wieder auf dieses Urteil berufen und die Männer bei Gesetzesverstößen in die Verantwortung ziehen.“

Die Arbeit ist aber noch nicht getan. Mit Bedauern geben die beiden an, trotz großer Bemühungen sieht die Verwaltungsräte immer überproportional zu werden. Zudem ist Ulrike Oberhammer ausschließlich aus Männern zusammengesetzter Rat. „Das ist ein verstoß gegen die Chancengleichheit. Anzeige zu erstatten auf den Gleichstellungsrat und Wasser auf die Hilfe der Frauen aus Südtirol.“ Unser Aufruf an alle Gleichstellungsbeauftragten: Sollte Ihnen ein Verwaltungsrat aussetzt sein, der nur aus Männern besteht, melden Sie sich bei uns, damit wir einschreiten, aktiv werden können, so Oberhammer.

Die Auflösung des Verwaltungsrates der Etschwerke soll als abschreckendes Beispiel dienen. „Durch dieses Urteil“, erklärt Wassner, „werden die Menschen aufmerksam und viele werden von vornherein richtig handeln, sich viel früher und umsichtiger engagieren.“ Sowohl Oberhammer als auch Wassner hoffen nun, dass dies der erste und letzte Rechtsstreit in Südtirol war. Ansonsten werden sie auch in Zukunft nicht davor zurückweichen, Klagen einzureichen, um auch die Rechte der Frauen in Südtirol zu verteidigen.

TAGESZEITUNG 20.07.2012

7. Il progetto interreg IV Italia-Austria “Donne che decidono” 2011 – 2013

L'obiettivo del progetto interreg IV Italia-Austria “Donne che decidono” è di rafforzare il ruolo ed il numero delle donne in posizioni decisionali grazie al supporto di una rete di contatti transfrontaliera. Si espongono di seguito le attività svolte nel 2012 per la realizzazione del progetto, segnalando che alcune sono presentate anche sulla pagina web creata appositamente per il progetto al link: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/593.asp>

a) Conferenza stampa virtuale

Il 23 febbraio 2012 ha avuto luogo nel Palais Widmann una conferenza stampa virtuale con le rappresentanti e i rappresentanti delle partner progettuali, fra i quali l'assessore Roberto Bizzo. Al termine della videoconferenza è seguita la presentazione delle varie iniziative previste dal progetto da parte della Presidente della Commissione provinciale per le pari opportunità Ulrike Oberhammer, della conduttrice del progetto Astrid Pichler e del Direttore della Ripartizione Lavoro Helmuth Sinn.



Conferenza virtuale (Fonte: LPA/Arno Pertl)

b) Meeting internazionale “Pari opportunità in concreto”

Il 19 e 20 Marzo 2012 a Bolzano si è svolta una riunione del gruppo direttivo del progetto interreg, alla quale hanno partecipato tutte le partner. In quell'occasione sono state prese decisioni importanti in merito alle successive iniziative ed ai contenuti del progetto.

Inoltre, c'è stato un incontro fra le donne della Commissione provinciale e le rappresentanti delle Province, che hanno mostrato vivo interesse per la funzione della Commissione provinciale, perché un organo di questo tipo non esiste in Austria. Lo scambio d'esperienze relative al lavoro quotidiano ha dimostrato che tutte le Province hanno da combattere contro analoghe difficoltà. In un ambiente piacevole e rilassato si è proceduto fino a tarda sera a creare questa rete di contatto.



c) Presentazione del progetto a livello locale

Per far conoscere, fra l'altro, il progetto e i suoi obiettivi e le singole misure previste, e per promuovere la creazione di una rete di contatti, il progetto è stato presentato localmente più volte, grazie anche alla collaborazione dei vari Comitati e Commissioni per le pari opportunità comunali. Ci sono state presentazioni a Merano (zona Burgraviato) il 15 maggio 2012, a Caldano (zona Oltradige/Bassa Atesina) il 7 giugno 2012 e a Brunico (zona Val Pusteria) il 20 settembre 2012



Presentazione del progetto nella zona Oltradige/Bassa Atesina

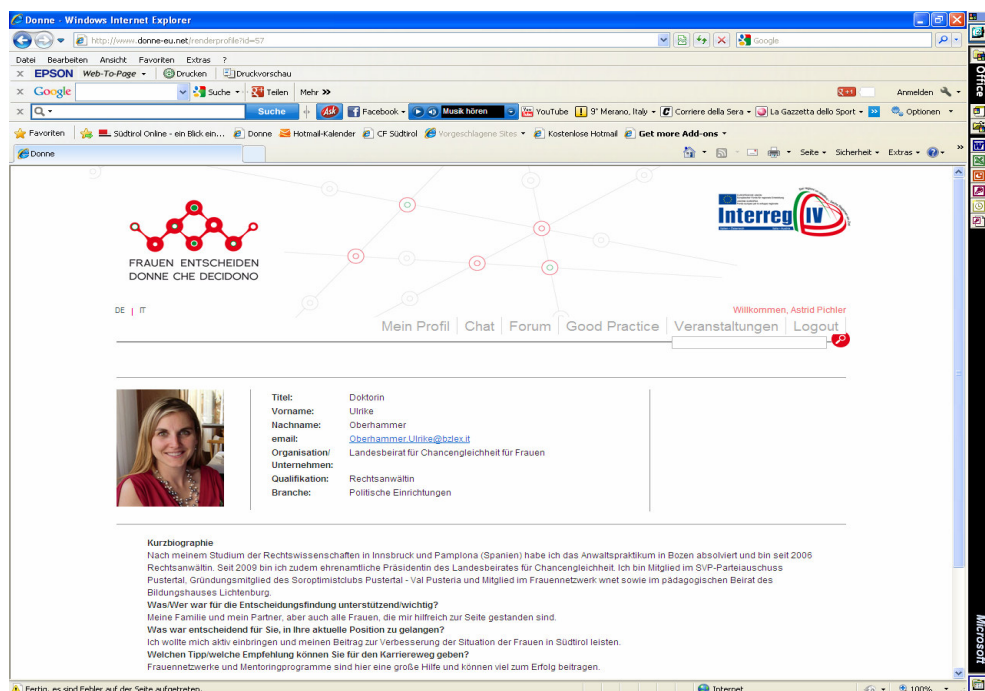
d) Convegno a Innsbruck

Il 1° giugno 2012 si è tenuto presso il Congresshaus di Innsbruck la 1a conferenza interregionale per donne attive nella politica regionale, provinciale e comunale della comunità dell'Alpe-Adria. L'Alto Adige era massicciamente rappresentato con più di 50 donne, fra le quali l'Assessora provinciale Sabina Kasslatter Mur, numerose sindache, assessore e consigliere comunali, donne della Commissione provinciale per le pari opportunità e donne politicamente interessate.



e) Avvio della piattaforma elettronica

La piattaforma elettronica www.donne-eu.net, che fra l'altro è funzionale al collegamento e allo scambio fra donne, è stata presentata all'ampio pubblico per la prima volta il 12 settembre 2012 in una conferenza stampa, e da allora ha permesso la registrazione di più di 270 donne.



f) Partecipazione all'Innovation Festival a Bolzano

La Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e il Servizio donna, sempre nell'ambito del progetto interreg, hanno preso parte anche all'Innovation Festival, che si è svolto dal 27 al 29 settembre 2012 a Bolzano, collocandosi con un proprio stand al Palais Campofranco. In quell'occasione, è stato presentato all'ampio pubblico il progetto interreg e la relativa piattaforma elettronica www.donne-eu.net, e distribuito materiale informativo sul progetto. Tante donne hanno dimostrato interesse cogliendo l'occasione, offerta dallo stand, di registrarsi direttamente sul posto alla piattaforma elettronica. L'alto numero delle partecipanti e dei partecipanti, tra cui anche politiche e politici (l'Assessore provinciale Roberto Bizzo, l'Assessora

regionale e Consigliera provinciale Martha Stocker, l'Onorevole Luisa Gnechi, l'Assessore provinciale Richard Theiner, i Consiglieri provinciali Arnold Schuler e Josef Noggler), ha dimostrato che non manca l'interesse per le tematiche delle pari opportunità. Un'ospite speciale del festival è stata la vincitrice del premio Nobel per la pace Rigoberta Menchù Tum. Anch'essa ha visitato lo stand e ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra donne.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/823.asp>



Presidente Ulrike Oberhammer, deputata Luisa Gnechi e Vicepresidente Franca Toffol



Membro della Commissione provinciale Doriana Pavanello, membro della Commissione provinciale Marlene Fischer Fink, l'assessora regionale Martha Stocker e Presidente Ulrike Oberhammer

g) Corsi di formazione

In ciascuna delle cinque regioni aderenti al progetto, fra cui anche l'Alto Adige, sono iniziati già nel 2012 corsi di formazione specificamente sulla "Comunicazione tramite i social media, sviluppo della carriera e coordinamento in rete fra donne per le donne nel web 2.0". In Alto Adige, si sono tenuti nel 2012 tre seminari, a Bolzano (in tedesco e in italiano) e a Merano. La richiesta è stata superiore alla disponibilità.



Corso di formazione a Merano

h) Convegno "Rafforzare la presenza femminile!"

Il 26 ottobre si è svolto il convegno dal titolo "Rafforzare la presenza femminile!" presso la Camera di Commercio di Bolzano. Accanto al tema principale, relativo all'esigenza di una maggiore presenza femminile nelle posizioni decisionali, si è parlato, e poi ampiamente discusso, anche delle quote rosa, dell'attuale normativa locale e nazionale, e dello stesso progetto Interreg. Si sono susseguite diverse relazioni (Presidente Ulrike Oberhammer "La quota rosa: direttive legislative attuali e sentenze a livello locale e nazionale", direttrice progettuale Astrid Pichler "La rete della competenza femminile nella comunità Alpe-Adria - www.donne-eu.net", dott. Loukas Balafoutas "Con la quota rosa verso il successo economico – L'effetto positivo di misure per la promozione delle donne", dott.ssa Elisabetta Oliveri "Perchè aumentare la presenza femminile nei Consigli d'Amministrazione?") e, al termine del convegno, anche una tavola rotonda, cui hanno preso parte molte e molti rappresentanti della politica e dell'economia (Loukas Balafoutas, Elisabetta Oliveri, l'Assessora regionale e Consigliera provinciale Martha Stocker, il Presidente del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige Arno Kompatscher, Claudia Masera del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Bolzano, la Presidente Ulrike Oberhammer e la Vicepresidente Franca Toffol). Il convegno ha messo in luce, fra l'altro, come la presenza femminile nei CdA sia garanzia di maggior successo per le imprese.



Persone presenti al convegno presso la Camera di Commercio

i) Campagna "Pari oggi, non domani."

In dicembre 2012, ha preso il via una campagna di sensibilizzazione con lo slogan "Pari oggi, non domani", che proviene dalla partner progettuale Carinzia (Ufficio governativo del Land Carinzia, Dipartimento per le donne e le pari opportunità). Si è trattato di cinque messaggi interattivi su diverse tematiche, messaggi che per alcune settimane sono stati trasmessi via e-mail al pubblico e

che trattavano di ripartizione dei carichi familiari, di creazione di teams lavorativi misti, di ripartizione del lavoro di cura e di partecipazione paritaria alle decisioni politiche.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/850.asp>

Einseitige Demokratie



Democrazia unilaterale

Lebendige Demokratie



Democrazia viva

Lieber
gleichberechtigt
als später.
Pari oggi,
non domani.

Weiter/segue ...

Eine Initiative des Landesbeirates für Chancengleichheit für Frauen - Frauenbüro der Autonomen Provinz Bozen
Un'iniziativa della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne - Servizio donna della Provincia autonoma di Bolzano



j) Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro provinciale sul progetto interreg nel 2012 ha partecipato complessivamente a 17 riunioni dei gruppi di lavoro per il progetto interreg in Italia e all'estero.

8. Attività nel campo della “violenza alle donne”

Il 25 novembre si celebra ogni anno a livello mondiale la giornata internazionale contro la violenza alle donne. Per questa ricorrenza anche nel 2012 la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e il Servizio donna hanno svolto una serie di iniziative che sono state anticipate il 15 novembre 2012 durante un'apposita conferenza stampa.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/campagna-contro-violenza-donne-2012.asp>

a) Campagna del fiocco bianco

Anche nel 2012 la Commissione provinciale ha nuovamente realizzato la campagna dei fiocchi bianchi, campagna nata in Canada nel 1991 su iniziativa di un gruppo di uomini. Si tratta dell'azione più vasta al mondo condotta da uomini contro la violenza alle donne. Simbolo e segno visibile della campagna è un fiocco bianco (dall'inglese: White Ribbon).

In Alto Adige, i fiocchi bianchi sono stati spediti al Presidente della Provincia, a tutti gli Assessori e Consiglieri provinciali maschi e a tutti i Sindaci maschi della provincia.

L'obiettivo principale della campagna era quello di far sì che il maggior numero possibile di uomini indossasse il fiocco bianco come segno tangibile del proprio impegno contro la violenza alle

donne, nell'arco temporale che va dal 25 novembre (giornata contro la violenza alle donne) al 10 dicembre (giornata dei diritti umani).

b) Campagna di manifesti con l'immagine di Brigitte Niedermair

Accanto alla distribuzione dei fiocchi bianchi, si è voluto sensibilizzare e stimolare la riflessione della gente attraverso una campagna con manifesti. L'immagine riportata su questi è stata scattata dalla nota fotografa sudtirolese Brigitte Niedermair ed era visibile in forma di manifesti tra il 19 e 25 novembre 2012 in 23 fermate dell'autobus sparse un po' in tutto l'Alto Adige e nel Cineplex di Bolzano e nel cinema di Brunico. Alla conferenza stampa del 15 novembre 2012 Brigitte Niedermair ha raccontato come è nata l'idea di quest'immagine e ha firmato un manifesto che ora è appeso presso il Servizio donna. L'immagine è stata utilizzata anche per la copertina dell'edizione n. 05/2012 dell'ères, che è stata pubblicata proprio in vista della giornata internazionale contro la violenza alle donne.



c) Cronaca degli atti di violenza 2012

Durante la conferenza stampa è stata inoltre presentata la cronaca degli atti di violenza del 2012. E' costituita da articoli dei nostri quotidiani locali ed è stata raccolta in questi ultimi anni seguendo un ordine cronologico. Dal 2000 al 2010 la cronaca degli atti di violenza è stata pubblicata solo in forma cartacea ed era disponibile presso il Servizio donna. Dal 2012, per la prima volta, è a disposizione di tutti in formato digitale online al link:

<http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/cronaca-atti-violenza-2012.asp>

d) Progetto di formazione "Io dico no"

"Io dico no" – è proseguita la formazione di esperte sul tema della violenza sessuale nei confronti di ragazze e giovani donne. E' stato organizzato per operatrici del settore un corso (3 giornate) per l'apprendimento di tecniche d'autodifesa.

e) Brochure informativa “Forza ragazze! Consigli per la sicurezza”

Nell'ambito del progetto scolastico “Io dico no”, sono state preparate dal gruppo di lavoro per la prevenzione della violenza alle ragazze, che è insediato presso la Commissione provinciale per le pari opportunità, sia le brochure informative “Forza ragazze! Consigli per la sicurezza” che cartoline con l'indicazione dei principali punti di contatto. Oltre all'autrice Julia Psenner, il team della redazione era composto da Helga Mock e da Rolanda Tschugguel.

I consigli per la sicurezza suggeriscono alcuni modi di reazione di fronte a situazioni d'abuso e violenza sessuale, ma forniscono anche informazioni legali e indicano centri di contatto per le ragazze che hanno vissuto situazioni di violenza.

A causa della grande richiesta, la brochure è sparita in brevissimo tempo, ed è stata ristampata nel 2012, insieme alle cartoline informative con 4 diversi motivi .

Le brochure e le cartoline sono disponibili, insieme ad altre pubblicazioni e fogli informativi, online o ritirabili presso il Servizio donna.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/pubblicazioni.asp>



9. Foglio informativo “ères – frauen info donne”

Obiettivo del foglio informativo trilingue della Commissione provinciale è quello di informare le donne su temi ed accadimenti che hanno una certa rilevanza per le donne, che si verificano in Italia e all'estero, mettere in luce pubblicità offensiva per le donne e, soprattutto, stigmatizzare, con l'attribuzione delle bretelle d'oro, le asserzioni contro le donne rese pubblicamente.

Nel 2012 sono state affrontate approfonditamente le seguenti tematiche:

Ères 01/2012- Donne in posizioni dirigenziali

Ères 02/2012 - Equal Pay Day (giornata per un'equa retribuzione)

Ères 03/2012 - Networking tra le donne e nell'amito delle pari opportunità

Ères 04/2012 - Quote rosa

Ères 05/2012 - Violenza contro le donne

Il numero di copie dell'Ères 02/2012 (per l'Equal Pay Day) è stata aumentata appositamente di 1.000 copie.

L' Ères è pubblicata con una tiratura di 11.000 copie e viene spedita ad oltre 6.100 indirizzi singoli, cioè sia a donne che uomini che hanno richiesto di abbonarsi gratuitamente di propria iniziativa. Ulteriori 4.560 copie vanno, in confezioni da 10 copie, ad istituzioni e strutture, quali biblioteche e uffici, dove vengono messe a disposizione di un vasto pubblico. L'Ères ha inoltre amici fedeli anche fuori dell'Alto Adige: 362 copie vengono inviate nel resto d'Italia, più di 130 vanno all'estero (oltre che in Austria, Germania e Svizzera, anche in paesi come l'Inghilterra e la Danimarca).

Le edizioni sono disponibili sulla homepage oppure ci si può abbonare gratuitamente o dalla homepage oppure contattando il Servizio donna.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/eres.asp>

10. Trasmissione televisiva “dF – il magazine al femminile”

La trasmissione televisiva dF – il *magazine* al femminile, si occupa di importanti temi d'attualità relativi al mondo femminile. La trasmissione è finanziata dalla Commissione provinciale per le pari opportunità e dalla Rai Sender Bozen e realizzata dalla cooperativa di produzione Media Art. Nel 2012 sono state trasmesse dalla Rai Sender Bozen 6 puntate in lingua tedesca, 3 in lingua italiana e 2 in lingua ladina. Per la prima volta, dal 2012 le trasmissioni possono essere visionate anche dalla mediateca sulla homepage.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/523.asp>

11. Premi incentivanti e contributi per progetti per le pari opportunità

a) Premi incentivanti

Nel 2012, per la dodicesima volta, sono stati conferiti premi incentivanti per tesi di diploma e laurea.

I premi sono stati assegnati a:

1° Premio: **Ulrike Vent** „Die Namensführung des Kindes in Italien einschließlich einer vergleichenden Darstellung des Kindesnamensrechts“

2° Premio: **Monika Schwienbacher** „Bauen – Bewegung – Geschlecht, Geschlechtersensible Pädagogik - Beobachtungen und Analysen in einem Kindergarten in Südtirol“

3° Premio: **Jutta Obertegger** „Mehr Frauen in die Kommunalpolitik! Europäische Strukturmaßnahmen zur Frauenförderung in ländlichen Räumen anhand der Evaluation der zwölf Politiklehrgänge für Frauen in Tirol“

La commissione di valutazione era composta dalla Presidente della Commissione provinciale Ulrike Oberhammer, dalla Vicepresidente Franca Toffol, da Helga Innerhofer e da Judith Gögele.

Contemporaneamente, nel 2012, sono stati elaborati nuovi criteri: ad es., sono stati ridefiniti i criteri di ammissione delle domande; ora gli elaborati possono essere presentati anche in lingua inglese; il nuovo termine per la presentazione è il 28 febbraio di ogni anno.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/contributi-agevolazioni.asp>



b) Contributi per progetti

A sostegno di progetti che contribuiscono alla realizzazione delle pari opportunità fra donna e uomo e alla parità tra i sessi in tutti gli ambiti della vita sociale sono stati parimenti concessi anche nel 2012 contributi per una somma complessiva di € 95.000,00 a complessivi 10 progetti.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/contributi-agevolazioni.asp>

12. Servizio d'informazione giuridica

E' proseguito il servizio gratuito d'informazione legale, che offre alle donne la possibilità di informarsi sui propri diritti, ed è stato utilizzato ben 139 volte. I colloqui si sono tenuti a Bolzano tre volte al mese di martedì pomeriggio, mentre una volta al mese, alternativamente a Brunico e Bressanone ed a Merano e Egna, sempre di martedì pomeriggio. Le questioni principalmente sottoposte a richieste sono state relative ai seguenti temi: vantaggi e svantaggi della convivenza more uxorio rispetto al matrimonio, rapporto di coppia/convivenza, matrimonio, comunione dei beni/separazione dei beni, diritto di abitazione, maternità/gravidenza/attribuzione del cognome alla prole, mantenimento coniuge/prole, diritti della prole (ad eccezione degli alimenti), custodia dei figli, separazione e divorzio, situazioni di violenza, altre domande in riferimento al diritto di famiglia, diritto successorio, altre domande relative a diritti civili e alla difesa dei propri diritti.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/informazione-giuridica.asp>

13. Iniziative, manifestazioni e convegni

a) 8 marzo 2012: FrauenFilmDonne

Per la giornata internazionale della donna, l'8 marzo 2012 è stata organizzata, in collaborazione con l'associazione Literatur Lana ed il Filmclub Bolzano, una giornata di rassegna cinematografica dal titolo "Donne ribelli tra letteratura & cinema" e sono stati proposti quattro film. Durante la manifestazione, la Commissione provinciale per le pari opportunità e il Servizio donna erano presenti nel filmclub Capitol a Bolzano con un proprio stand, che prima e dopo la proiezione dei film era a disposizione del pubblico per informazioni e scambio, in particolare su tematiche specificamente femminili.

b) Conferenze a livello comunale

Il ciclo di conferenze a livello comunale dovrebbe contribuire ad uno sviluppo delle proprie capacità e alla creazione di una consapevolezza da parte di donne e uomini circa le problematiche sulle pari opportunità, a discutere e a scambiarsi opinioni ed esperienze al riguardo. Complessivamente, grazie alla collaborazione con le diverse organizzazioni del posto, si sono tenute 39 conferenze a livello comunale attinenti a tematiche specificamente femminili. Nella provincia di Bolzano si è riusciti a realizzare tutto questo anche grazie ad un lavoro mirato di pubblicità, ad es. con la pubblicazione del calendario del ciclo di conferenze sulla homepage della Commissione provinciale e del Servizio donna.

Pagina sulla homepage: <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/ciclo-conferenze-donne-informate-autunno-2012.asp>